

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno . . . . . \$1.00

Sei mesi . . . . . \$0.50

Una copia . . . . . \$0.05

# IL PATRIOTA

The Patriot

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO II.

INDIANA, PA., SABATO 20 MARZO 1915

No. 12

## L'Austria non cederà'

## L'ITALIA RIVENDICHERÀ' CON LE ARMI LE SUE SACRE ASPIRAZIONI

### L'Austria non vuol sapere di retrocessioni all'Italia

ROMA, 16. — Informano da Vienna che i superstiti ex-governatori delle provincie italiane un tempo soggette all'Austria si sono riuniti a convegno nella residenza del conte von Burian, ministro degli esteri austriaco, ed hanno formulato un vibrato ordine di giorno di protesta contro il consiglio della Germania che il Trentino sia concesso all'Italia.

L'ordine del giorno, vibratissimo nella forma, e' accompagnato da minacce di rappresaglia contro la Germania se questa forzerà l'Austria a retrocedere i territori ambiti dall'Italia.

I convenuti hanno deliberato che la questione delle concessioni deve rimandarsi per la discussione a dopo la guerra, ed hanno votato pure un ordine del giorno contro l'opera del conte von Buelow, principale sostenitore della retrocessione del Trentino all'Italia.

### L'Austria non cede cio' che possiede

ROMA, 16. — Il conte Soderini, a cui il defunto pontefice Leone XIII affido' i documenti politici del suo pontificato e di quello di Pio IX perche' se ne servisse come di fonte per preparare una storia del papato nella seconda meta' del secolo XIX, ha scritto un articolo basato su questi documenti, in cui si dichiara che nel 1848 Pio IX invio' Monsignor Morichini a Vienna coll'incarico di offrire al sovrano austro ungarico la mediazione papale per la cessione del Veneto ad un nuovo stato italiano.

Il ministro degli esteri austriaco rispose che era impossibile accettare quella proposta, perche' l'Austria non cede mai quello che ha occupato e che e' suo,.

### I servizi postali e telegrafici fra l'Italia e l'Austria ridotti

ROMA, 15. — Si annuncia che sono stati sospesi tutti i treni internazionali che effettuavano il servizio postale direttamente da Bologna a Vienna: il servizio postale proseguira' parimenti sui treni ordinari.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi

ha pure stabilito che sia anche sospeso fino a nuovo ordine il servizio di vaglia telegrafici destinati in Austria

Quest'ultima misura e' cosi' giustificata.

Il Governo effettuava queste operazioni senza procedere all'invio contemporaneo dei fondi, volta per volta ma la liquidazione avveniva semestralmente. Ora, dato il cambio elevatissimo, il Governo ha ritenuto di dovere sospendere un sistema che costituiva un aggravio per l'amministrazione dello Stato.

Continuano parimenti a funzionare il servizio dei vaglia postali.

Le misure su menzionate hanno dato luogo di piu' svariati commenti, osservandosi che ad esse si ricorre fra due Nazioni esclusivamente quando si e' alla vigilia di una rottura definitiva.

### Corrispondenti austriaci espulsi dall'Italia

ROMA, 16. — Il Governo ha pubblicato un decreto di espulsione dall'Italia dei corrispondenti del giornale viennese "Tageblatt", e della "Frankfurter Zeitung",.

### Il servizio del vaglia per la Germania sospeso

ROMA, 16. — Il ministero delle Poste e Telegrafi ha pubblicato oggi il decreto che sospende il servizio dei vaglia tra l'Italia e la Germania.

Di questo atto del governo il decreto non da' alcuna ragione. Si interpreta da alcuni come un monito al Kaiser per il ritardo nella conclusione dei negoziati da lui aperti coll'Austria per la cessione dei territori irredenti.

Altri lo interpretano come un altro segno manifesto della nostra prossima partecipazione al conflitto.

### L'Italia entrerebbe in azione in aprile?

ROMA, 14. — In questi circoli militari si ritiene possibile che l'Italia debba entrare in azione ai primi del mese prossimo.

Le esercitazioni di tiro col nuovo tipo di cannone da 75, che si afferma e' superiore a quello di qualunque al-

tro esercito, procedono alacramente con successo.

La nostra flotta e' apprestata ed ansiosa di vendicare Lissa.

Anche la situazione finanziaria e' relativamente soddisfacente.

Elevatissimo il morale delle truppe in genere punto scosso dalla agitazione dei socialisti ufficiali, fallita.

Esercito ed armata, dunque, non attendono che un cenno per marciare.

### La stampa austriaca e l'Italia

ROMA, 6. — L'organo socialista di Vienna "Arbeiter Zeitung", parlando degli orrori delle guerre in cui l'Italia fu altre volte coinvolta, e richiamandosi a quella che esso chiama "dol'rosa esperienza", della guerra italo-turca, dice che l'agitazione condotta in Italia a pro intervento nel conflitto e' un "crimine",.

L'articolo che evidentemente e' stato ispirato dalle sfere governative di Vienna, esprime la speranza che l'Italia possa, nel momento opportuno, realizzare le sue aspirazioni risparmiando oro e vite umane.

L'opinione che l'articolo sia stato realmente ispirato, corroborata dal fatto che non fu affatto alterato dalla draconiana censura austriaca.

### Ricerca di persona

Chiunque sapesse la residenza e potesse dar notizia di Ercole Martini, farebbe opera buona, facendolo sapere a suo fratello Paolo Martini, box 14, Colver, Pa., il quale e' disposto a dare anche un forte compenso.

### Buona occasione

Si vendono 3 cavalli da tiro, compresi i finimenti, e 2 vagani, a prezzo convenientissimo,

Per particolari, rivolgersi o scrivere al nostro ufficio: Carpenter ave. Indiana, Pa.

### PRIGIONIERI RUSSI CATTURATI DAI GERMANESI



Photo by American Press Association.

### Il bombardamento dei Dardanelli

ROMA, 15. — Dispacci trasmessi qui da Atene dichiarano che la caduta di Smirne si ritiene sara' un fatto compiuto alla fine di questa settimana.

Il vice-ammiraglio Peirse ha ricevuto altre navi di rinforzo. Si dice che la guarnigione di Smirne ha cominciato ad evacuare le sue posizioni.

Nell'interno dello stretto la flotta ha iniziato un altro attacco.

Gli spazza-mine, la cui opera era stata temporaneamente interrotta dal fuoco delle truppe turche di terra, hanno ricominciato oggi a liberare le acque dalle mine sotto la protezione delle navi da guerra francesi.

Si e' rinnovato pure il tentativo di occupare l'istmo sopra Bulai per tagliare ai forti del lato europeo la linea di comunicazione con Costantinopoli.

La superdreadnought "Queen Elizabeth", e parecchie altre navi da guerra dirigono il loro fuoco contro le batterie di Gallipoli dal Golfo di Saros.

Parte delle forze alleate attualmente in viaggio verso i Dardanelli, saranno sbarcate vicino a Bulair se la "Queen Elizabeth", riuscirà a ridurre al silenzio le batterie di quei forti.

### Gli archivi di Stato rimossi

Si annuncia che tutti i documenti degli archivi di Stato a Costantinopoli sono stati impaccati per essere trasportati ad Eski Sher nel vilayet di Khodawendikyar, sulla ferrovia tra Soutari e Konieh.

### Il panico a Costantinopoli

I Giovani Turchi alla cui attivita' appoggiata dalla Germania deve il loro intervento nella guerra, rovinosi ora dinanzi al pericolo di una rivoluzione da parte dei sostenitori del vecchio regime, e gia' alcuni leaders sono fuggiti da Costantinopoli. I forestieri, non esclusi i tedeschi, temono questa sollevazione, e molti hanno messo le loro famiglie al sicuro.

### IL BLOCCO DELL'IMPERO GERMANICO

LONDRA, 10. — L'Inghilterra ha contrapposto ufficialmente alla "zona di guerra", della Germania il suo "blocco dell'Impero germanico", pubblicando il noto "Order in Council",.

In esso e' evitata a bella posta la parola "blocco", ma si dice in sostanza che dal primo di marzo in poi

nessuna nave potra' procedere verso porti tedeschi.

Il testo dell'"Order in Council", e' in succinto il seguente:

"Nessuna nave mercantile che si trovera' in viaggio dopo il primo di marzo potra' procedere alla volta di nessun porto tedesco. Le mercanzie che non saranno dirette a nazioni neutrali saranno scaricate in un porto inglese o degli alleati.

Le mercanzie destinate a porti che non siano del nemico potranno essere fatte scaricare ad un porto inglese o di una potenza alleata e sottoposte ad una "Corte delle prede",.

La stessa disposizione si applica alle mercanzie di provenienza nemica. Le persone interessate potranno fare domanda alla "Corte delle prede", per la restituzione.

Le navi che procederanno per un porto nemico saranno sottoposte a condanna se catturate,.

### La grave situazione nel Messico

#### Il porto di Progresso chiuso al commercio estero

WASHINGTON, 15. — La grave situazione sorta per le condizioni caotiche e precarie a Citta' di Messico e per l'uccisione del cittadino americano McManus all'ombra della bandiera stellata, si e' ancora complicata per un altro fatto, per la chiusura, cioe', del porto di Progresso al commercio estero, per ordine del generale Carranza.

Questo fatto, nel caso si perpetuasse, arreherebbe un gravissimo danno al commercio americano, che in quel porto e in tutto il Messico si esercita largamente, specie in generi commestibili.

Malgrado le proteste del Dipartimento di Stato, il gen. Carranza intende mantenere il blocco, non si sa con quale interesse sia per lui che per il Messico.

Il generale Carranza ha solamente 8 piccole cannoniere per mantenere il blocco, e si crede che una dimostrazione navale nelle acque di Vera Cruz basterebbe a dissuadere le autorita' messicane a continuare nell'attitudine assunta.

WASHINGTON, 15. — Si afferma qui che lo scopo di chiudere Progresso al commercio estero e' quello di affamare la citta' di Yucatan e ridurla a soggezione.

Talmente e' divenuta grave la situazione a Yucatan, che una delegazione di cittadini di quella citta' e' presso

per venire qui e presentare serie lagnanze al presidente Wilson contro i sistemi ingiusti ed oppressivi adottati dai costituzionalisti.

### IN LIBIA

#### Vittoria italiana - I ribelli sbaragliati in altri due scontri

ROMA, 14. — Il governatore della Cirenaica tenente generale Ameglio telegrafa che una colonna mista al comando del colonnello Martini, comandante i presidii nella zona di Merg, veniva a contatto il giorno 11 u. s. con orde di ribelli nelle vicinanze di Busemah, impegnandosi in aspro combattimento coronato da nostra completa vittoria.

I ribelli lasciarono sul campo numerosi feriti ed ebbero ventinove morti.

La colonna, proseguendo nella sua spedizione punitiva, procedeva alla distruzione di undici accampamenti di ribelli, incendiando complessivamente 110 tende.

Il giorno seguente, ossia il dodici, le nostre truppe venivano attaccate da oltre settecento ribelli, i quali per altro dinanzi ai nostri vigorosi attacchi e singolarmente ai tiri micidialissimi delle nostre mitragliatrici, dovettero ritirarsi in fuga disordinata.

In questo scontro il nemico ebbe 52 morti e moltissimi feriti.

Le nostre perdite nei due scontri sono state di due ascari uccisi e tredici feriti.

L'azione energica di repressione della ribellione procede con successo,

#### Altri accampamenti distrutti e ribelli sbaragliati!

ROMA, 14. — Telegrafano da Bengasi che continuando l'azione energica di repressione contro i ribelli ed i loro accampamenti, il generale Moccagatta, lasciato un forte distaccamento a Gheifat (a sessanta chilometri da Bengasi, nell'interno) dove giorni sono condusse una operazione vittoriosa, raggiungeva col resto delle sue truppe le posizioni limitrofe a Sira Gmamil, occupata da forti contingenti di ribelli. Questi dopo una vigorosa resistenza venivano sbaragliati e si davano a fuga disordinata, inseguiti dalle nostre truppe per ben dieci chilometri, fino al loro accampamento di Uadi Gamra, che dai nostri veniva incendiato, dopo avere fatto bottino larghissimo di armi e munizioni e viveri.

Sono stati contati sul terreno 92 ribelli morti.

Le nostre perdite sono state: un sottufficiale morto ed uno ferito; tre indigeni morti e tredici feriti.

### Panorama del Bosforo - Costantinopoli

